



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Pubblica** di **PRIMA** Convocazione

NUMERO 12 DEL 29/03/2021

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE AGEVOLAZIONI IMU PER L'ANNO 2021.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventinove** del mese di **Marzo** alle ore **19:00** nella sala consiliare convocato dal suo Presidente, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto dalla Signora Marta Temellin. Partecipa il Segretario Comunale Massimo Di Marco.

Fatto l'appello risulta quanto segue

N.	Nominativo	A/P	N.	Nominativo	A/P
1	PROVOLI GIAMPAOLO	P	10	FACCHIN ALBERTO	P
2	TEPELLIN MARTA	P	11	GASPARI GIULIANO	P
3	FIORIO LUCIANO	P	12	GAMBIN NICOLA	P
4	PELLEGRINO AMBRA	P	13	SOMMAGGIO BARBARA	A
5	TEBALDI MARIA ROSA	P	14	FERRARESE EMANUELE	P
6	ROSSI LUCA	P	15	MIOTTI MASSIMILIANO	P
7	ADAMI DANIELE GIUSEPPE	P	16	TEBALDI VALENTINA	P
8	ZAFFAINA LUCA	P	17	MAZZON ALESSANDRO	P
9	GOZZI GINO	P			

Partecipano inoltre alla seduta i seguenti Assessori

VERONA ANTONIO CAMILLO CLAUDIO, PIMAZZONI ADRIANO, STERCHELE ANNA MARIA, DE LUCA SIMONA

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperti i lavori del Consiglio ed invita a discutere sull'oggetto suindicato.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 29/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE AGEVOLAZIONI IMU PER L'ANNO 2021.

VISTA la Legge 27.12.2019, n.160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019, n. 304, con particolare riferimento all'articolo 1, commi da 738 a 783 che dispongono l'abolizione della Tassa sui Servizi Indivisibili e procedono ad una revisione dell'Imposta municipale propria, attuando di fatto l'unificazione dei due prelievi fiscali;

VISTI in particolare:

- il comma 738, il quale ha previsto a decorrere dall'anno 2020 l'abolizione dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI), e disposto che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- il comma 748, il quale prevede che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- il comma 750, il quale prevede che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, il quale prevede che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- il comma 752, il quale prevede che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- il comma 753, il quale prevede che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- il comma 754, il quale prevede che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- il comma 755, il quale prevede che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

RICHIAMATI:

- il comma 756 della Legge 27/12/2019 n. 160 il quale prevede, a decorrere dall'anno 2021, la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ;

- il comma 757 il quale prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

PRESO atto che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

DATO ATTO che il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 non è ad oggi rinvenibile accedendo al suddetto Portale del Federalismo Fiscale;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26/05/2020 avente ad oggetto *"Approvazione delle aliquote e delle agevolazioni IMU per l'anno 2020"*;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, così come sostituito dall' art. 15 - bis, comma 1, lett. a), D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

ATTESO che l'Ente in coerenza con i propri obiettivi di programmazione intende prevedere un quadro impositivo che non comporti aggravii a carico dei cittadini;

RITENUTO pertanto di confermare per l'anno 2021 per l'imposta Municipale Propria (IMU) le seguenti aliquote già in vigore per l'anno 2020:

IMMOBILI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DELL'IMU	IMU
- Aree edificabili ed altri fabbricati (aliquota ordinaria)	10,6 per mille
- Negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario – Cat. C/1 e C/3 – con obbligo di presentazione di autocertificazione qualora non presentata negli anni precedenti dal 2012- al 2020 (aliquota IMU agevolata)	7,6 per mille
- Terreni agricoli (aliquota IMU agevolata)	9 per mille
- Unità immobiliare (Solo una) e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado a condizione che questi ultimi vi dimorino abitualmente e vi risiedano anagraficamente con obbligo presentazione di dichiarazione o autocertificazione qualora non presentata per gli anni	6 per mille



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

d'imposta dal 2013 al 2020 (aliquota IMU agevolata).	
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e pertinenze di categoria A1-A8-A9	6 per mille e detrazione €. 200
- Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati - "cd. beni merce"	2,5 per mille

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 169, della Legge 296/06 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007) in ordine all'approvazione di tariffe ed aliquote relative ai tributi di competenza degli enti locali";

VISTO il Regolamento di Contabilità ed Economato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 17 dicembre 2016;

VISTI:

- l'art. 106, comma 3-bis del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, il quale ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 al 31 gennaio 2021;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021 con il quale é stato differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 degli enti locali dal 31 gennaio 2021 al 31 marzo 2021;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 20 agosto 2000 n. 267, allegati alla presente deliberazione;

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Gli interventi dei Consiglieri sono riportati integralmente nell'allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Alle ore 20.07 esce il Consigliere Gaspari. Presenti: 15.

Alle ore 20.09 esce il Consigliere Mazzon. Presenti: 14.

Alle ore 20.11 entra il Consigliere Mazzon. Presenti: 15.

Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione, il cui risultato verificato dagli scrutatori è il seguente:

Consiglieri Presenti n. 15;

Consiglieri Votanti n. 15;

Consiglieri Astenuti nessuno;

Voti favorevoli n. 15 (Mazzon, Tebaldi V., Miotti, Ferrarese, Gambin, Facchin, Gozzi, Zaffaina, Adami, Rossi, Tebaldi M. R., Pellegrino, Fiorio, Temellin, Provoli);

Voti contrari nessuno.

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la deliberazione.

DELIBERA

1) Di confermare per l'anno 2021 le seguenti aliquote IMU già in vigore per l'anno 2020 come da prospetto seguente:



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

IMMOBILI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DELL'IMU	IMU
- Aree edificabili ed altri fabbricati (aliquota ordinaria)	10,6 per mille
- Negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario – Cat. C/1 e C/3 – con obbligo di presentazione di autocertificazione qualora non presentata negli anni precedenti dal 2012 al 2020 (aliquota IMU agevolata)	7,6 per mille
- Terreni agricoli (aliquota IMU agevolata)	9 per mille
- Unità immobiliare (Solo una) e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado a condizione che questi ultimi vi dimorino abitualmente e vi risiedano anagraficamente con obbligo presentazione di dichiarazione o autocertificazione qualora non presentata per gli anni d'imposta dal 2013 al 2020 (aliquota IMU agevolata).	6 per mille
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e pertinenze di categoria A1-A8-A9	6 per mille e detrazione €. 200
- Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati - “ <i>cd. beni merce</i> ”	2,5 per mille

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2021;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2021, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2021, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con separata votazione, così come segue:

Consiglieri Presenti n. 15;

Consiglieri Votanti n. 15;

Consiglieri Astenuti nessuno;

Voti favorevoli n. 15 (Mazzon, Tebaldi V., Miotti, Ferrarese, Gambin, Facchin, Gozzi, Zaffaina, Adami, Rossi, Tebaldi M. R., Pellegrino, Fiorio, Temellin, Provoli);

Voti contrari nessuno.

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la deliberazione.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

PUNTO 5) APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE AGEVOLAZIONI IMU PER L'ANNO 2021.

PRESIDENTE TEMELLIN

Al fine di non comportare aggravii a carico dei cittadini si chiede al Consiglio Comunale di confermare per l'anno 2021 le aliquote IMU già in vigore per l'anno 2020, che erano state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale numero 13 del 26 maggio 2020 e che trovate riportate nella tabella inserita all'interno della presente proposta di delibera.

In particolare, brevemente, guardando la tabella per le aree edificabili e altri fabbricati è prevista l'aliquota ordinaria del 10,6 per mille, per i negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario, categoria C1 e C3, è prevista l'aliquota IMU agevolata del 7,6 per mille, per i terreni agricoli l'aliquota IMU agevolata del 9 per mille, le unità immobiliari e le relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado, che vi risiedono, l'aliquota è del 6 per mille, unità immobiliare adibita ad abitazione principale e pertinenze di categoria A1, A8, A9, 6 per mille e detrazione di 200 euro, fabbricati rurali a uso strumentale 1 x mille, fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati, cosiddetti beni merce, 2,5 per mille.

Quindi praticamente si chiede di confermare quella che è l'aliquota IMU.

Chiedo ai Consiglieri se vogliono intervenire al riguardo e aprire la discussione. Non vedo richieste. Consigliere Ferrarese, prego.

CONSIGLIERE FERRARESE

Sì, solo per la dichiarazione di voto. Noi votiamo favorevolmente perché comunque vengono mantenute le aliquote dell'anno precedente, quindi senza aumenti visto anche il periodo che stiamo passando per tutti, quindi per noi è un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE TEMELLIN

Consigliere Gambin prego.

CONSIGLIERE GAMBIN

Sì, buonasera Presidente. Grazie. Buonasera a tutti. Io volevo, sì, mi associo a quello che ha detto anche il Consigliere Ferrarese sulla bontà del fatto di mantenere le aliquote IMU come l'anno scorso, so che il Comune non ha grandi margini su questa roba per cui insomma il fatto di confermare di non aumentare è già un dato positivo.

Volevo semplicemente stimolare l'Assessore al bilancio e l'Amministrazione in sede di, invece, tariffe Tari, dove il Comune chiaramente ha una voce in capitolo estremamente diversa, di cercare di trovare una forma di ristoro nei confronti soprattutto alle attività produttive, che insomma in quest'ultimo hanno sofferto in maniera particolare. In diversi comuni, il Comune di Venezia, il Comune di Bologna, il Comune di Brescia, insomma in diversi capoluoghi di provincia e anche in altri comuni minori so che lo hanno fatto attingendo risorse dal bilancio, dagli avanzi di bilancio degli anni precedenti.

Per cui invito l'Assessore al bilancio e l'Amministrazione a verificare questa cosa e a fare quanto possibile per andare incontro ai cittadini e alle attività in questi anni, in quest'anno estremamente difficile e complicato. Faccio anche la dichiarazione di voto, il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE TEMELLIN

Grazie. Consigliere Ferrarese, prego.

CONSIGLIERE FERRARESE

Sì, solo una domanda tecnica all'Assessore. Per quanto riguarda le entrate, per quanto riguarda l'Imu esiste, l'avevo già chiesto magari, esiste una suddivisione in base alle entrate dell'Imu, cioè per terreni agricoli, capannoni oppure viene tutto in una voce del bilancio? Grazie.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

ASSESSORE DE LUCA

Sì, a bilancio è una voce unica. È evidente che gli uffici hanno il dettaglio dell'entrata insomma.

PRESIDENTE TEMELLIN

Altri interventi? Passiamo alla votazione.

Presenti 15.

Astenuti? Nessuno, Favorevoli?

Unanimità. Non ci sono contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità dei presenti.



COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARTA TEMELLIN**

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

**IL SEGRETARIO COMUNALE
MASSIMO DI MARCO**

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

[X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
